

11 Luglio 2016



# Omelia di Padre Giorgio Maria Faré

## SAN BENEDETTO

---

*Omelia dell'11 luglio 2016*



Sia lodato Gesù Cristo!

Sempre sia lodato!

Di San Benedetto, penso possano essere due le cose da ricordare, da tenere presenti facendo memoria di questo grande Santo, che ha segnato il percorso e la civiltà di tutta l'Europa. Ebbene, quest'uomo viveva secondo un principio, che era quello che nulla doveva essere anteposto a Dio: prima c'era *l'opus Dei*, l'opera di Dio, le cose di

---



---

Dio, quindi prima la preghiera, prima il dedicarsi a Dio, poi tutto il resto. Era molto importante per lui l'equilibrio tra la preghiera e il lavoro, tra la preghiera e il fare, ma tutto doveva essere orientato alla preghiera.

Sarebbe bello, se questo fosse visibile anche nella nostra vita...

La seconda cosa ci è raccontata dal Beato Cardinal Schuster, Arcivescovo di Milano, benedettino. Lui, scrivendo la vita di San Benedetto, ha riportato un aneddoto, un evento che gli capitò quando i monaci lo chiamarono perché andasse da loro, perché stesse con loro, perché Benedetto stava sempre ritirato.

Quindi, sotto la pressione di questa richiesta dei suoi monaci, Benedetto parte a va da loro, ma purtroppo non tutti sono santi... Un monaco era molto invidioso, molto rabbioso e incattivito contro San Benedetto, perché Benedetto era santo e la sua presenza dava fastidio, in quanto aveva tanti doni, tanti carismi, che, sapete, generano sentimenti non troppo divini. Allora, questo monaco pensa bene di mettere il veleno nella brocca del vino, che stava davanti al posto di San Benedetto.

San Benedetto, arrivato, prima di pranzo, dice la preghiera di benedizione sulla mensa e, nel momento in cui traccia il segno di croce, la brocca del vino si spezza.

Allora, il Beato Cardinal Schuster scrive che il Santo Padre Benedetto prese "il suo pastoral bastone" (cito proprio a memoria la sua espressione), se ne andò, e lasciò i monaci da soli.

Stiamo attenti a non uccidere la presenza di Dio nella nostra vita, stiamo attenti a non perseguitare i santi, a non perseguitare le persone buone che abbiamo accanto a noi, a non perseguitare quelli che ci portano a Dio, che ci insegnano Dio, che ci donano Dio.

Nella nostra vita ciascuno di noi ha incontrato, incontrerà, sta incontrando persone di questo livello, di questa entità, ebbene, facciamo attenzione a non cedere a

---



---

sentimenti empì con la voglia di uccidere ciò che è vero, perché nulla è impossibile a Dio e nulla Dio permette che non sia secondo la Sua Volontà.

Con quella brocca spezzata Dio rivela a Benedetto il progetto empio di quel monaco e Benedetto, giustamente, prende e se ne va.

La disgrazia più grade credo che sia proprio quella di rimanere senza la presenza di Dio e dei Suoi amici nella nostra vita, perché diventa una vita vuota e una vita morta. Allora, che San Benedetto ci conceda la grazia di essere sempre ardenti del desiderio di crescere nell'amore per Cristo e nella verità.

Sia lodato Gesù Cristo!

Sempre sia lodato!

-----

**Link audio omelia**

<https://www.veritatemincaritate.com/2016/07/s-benedetto/#gsc.tab=0>

**Link del sito dove trovare tutte le omelie**

<http://www.veritatemincaritate.com/category/omelie/#gsc.tab=0>